

PER PADOVA NOI CI SIAMO

Alimentari, farmaci, fiori e libri una risposta per ogni bisogno

Nell'ultima settimana consegnati 4.820 buoni spesa e 531 spese di alimentari
Dentro i sacchetti con i cibo anche i libri di MontàLegge

PADOVA

Diecimila visualizzazioni tra Facebook e YouTube, 72 brani suonati, 200 musicisti coinvolti. Sono i numeri finali di "Padova che unisce", la maratona musicale che è andata in rete domenica con l'obiettivo di raccogliere fondi per finanziare il progetto "Per Padova noi ci siamo", varato da Csv, Comune e Caritas a favore di chi è stato più duramente colpito

dall'emergenza Covid-19.

La Fase 2 non cambierà l'impegno dei volontari ma il progetto - è stato reso noto ieri - si adeguerà ai nuovi bisogni con azioni che saranno rese note nei prossimi giorni.

Intanto ieri il Csv ha aggiornato i numeri dei traguardi raggiunti. È salito a 1.637 il numero dei volontari che hanno dato disponibilità finora. Nell'ultima settimana sono 70 le telefonate arrivate al Csv,

1.015 le email giunte all'indirizzo cisono@padovacapitale.it; 4.820 i buoni spesa consegnati a 568 famiglie per un totale di 96.400 euro; 531 le spese consegnate con beni di prima necessità raccolti con la "spesa sospesa" (e insieme agli alimentari hanno ricevuto anche qualche libro grazie a "MontàLegge"); 35 famiglie hanno ricevuto la spesa grazie alle eccedenze recuperate al mercato agroalimentare da Cucina Brigante; 30 i pc conse-

gnati alle scuole Tartini, Petrarca, Briosco, Donatello; 150 le persone raggiunte con spese e farmaci anche grazie alle associazioni San Camillo, San Vincenzo, Formica, Medici in Strada e Croce Rossa; 50 i volontari coinvolti nella consegna delle cassette di fiori per il progetto "ColtivAzioni". Dall'avvio del progetto, infine, sono 38.348 gli euro raccolti da 262 donatori diversi attraverso la piattaforma Produzioni dal basso. —

CRIC



Cinquanta volontari sono stati coinvolti nel progetto ColtivAzioni

